

WHAT DO ALUMNI UNISG DO?

REPORT 2022

STATO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NELL'ANNO 2020

SOMMARIO

Premessa metodologica e popolazione di riferimento	2
Condizione occupazionale – Tutti i corsi	3
Dati generali	3
Confronto condizione occupazionale 2014-2020	4
Stato occupazionale per genere	5
Condizione lavorativa in seguito al conseguimento del titolo	5
Tipologia di azienda e settore di impiego	6
Sedi di lavoro	8
Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa e guadagno mensile netto	9
Condizione occupazionale – Corso di Laurea	10
Dati generali	10
Confronto condizione occupazionale 2014-2020	11
Stato occupazionale per genere	12
Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo	12
Tipologia di azienda e settore di impiego	13
Guadagno mensile netto	15
Sedi di lavoro	15
Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa	16
Condizione occupazionale - Corso di Laurea Magistrale	17
Dati generali	17
Confronto condizione occupazionale 2014-2020	18
Stato occupazionale per genere	19
Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo	19
Tipologia di azienda e settore di impiego	20
Guadagno mensile netto	22
Sedi di lavoro	22
Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa	23

Premessa metodologica e popolazione di riferimento

Ogni anno il Career Center dell'Università degli Scienze Gastronomiche conduce un'indagine volta ad esplorare e comprendere l'impatto del percorso di studi sulla condizione occupazionale degli Alumni. La raccolta dei dati avviene tramite somministrazione di un questionario anonimo.

Al fine di ottenere un quadro maggiormente orientato alla stabilità della condizione occupazionale, i laureati sono stati intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche e al corso di Laurea Magistrale in Food Innovation and Management nel corso del 2020. Del totale dei laureati, l'86,0% ha risposto al questionario.

Gli studenti afferenti ai percorsi di Master attivati dall'Ateneo non sono stati presi in considerazione in questa edizione poiché hanno beneficiato, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, di una sessione suppletiva per la discussione della prova finale tenutasi nel 2021.

I dati relativi ai percorsi di Master verranno quindi pubblicati quando sarà possibile avere i dati raccolti a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

Considerando la percentuale di risposte per ogni singolo corso, si delinea il seguente quadro:

- Laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche: 77%
- Laureati al Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation and Management: 89%

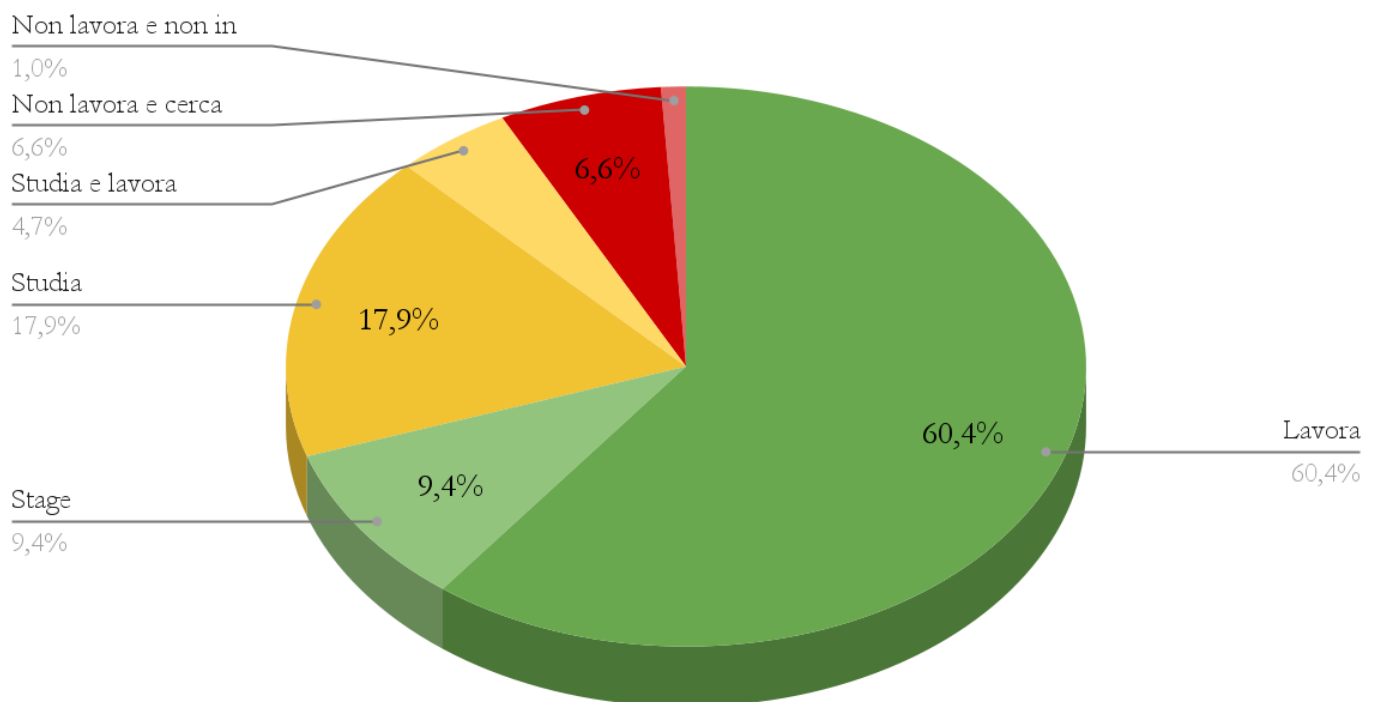
Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Tutti i corsi

Dati generali

Il 60,4% degli intervistati rispondenti al questionario dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, l'9,4% afferma di essere occupato con uno stage con indennità di partecipazione.

Coloro i quali hanno proseguito con un ulteriore percorso formativo sono il 17,9% del totale, a cui si aggiunge un 4,7% che unisce lo studio ad attività lavorative. Al momento dell'intervista, il 6,6% si dichiara disoccupato o inoccupato e l'1% non in cerca di un'attività lavorativa. Tra coloro i quali si dichiarano disoccupati o inoccupati, il 71,4% dichiara di aver avuto un'occupazione nei primi 12 mesi dall'acquisizione del titolo.

Considerando globalmente le risposte date, **la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative o di stage (tutte con retribuzione economica) è pari al 69,8% degli intervistati.**

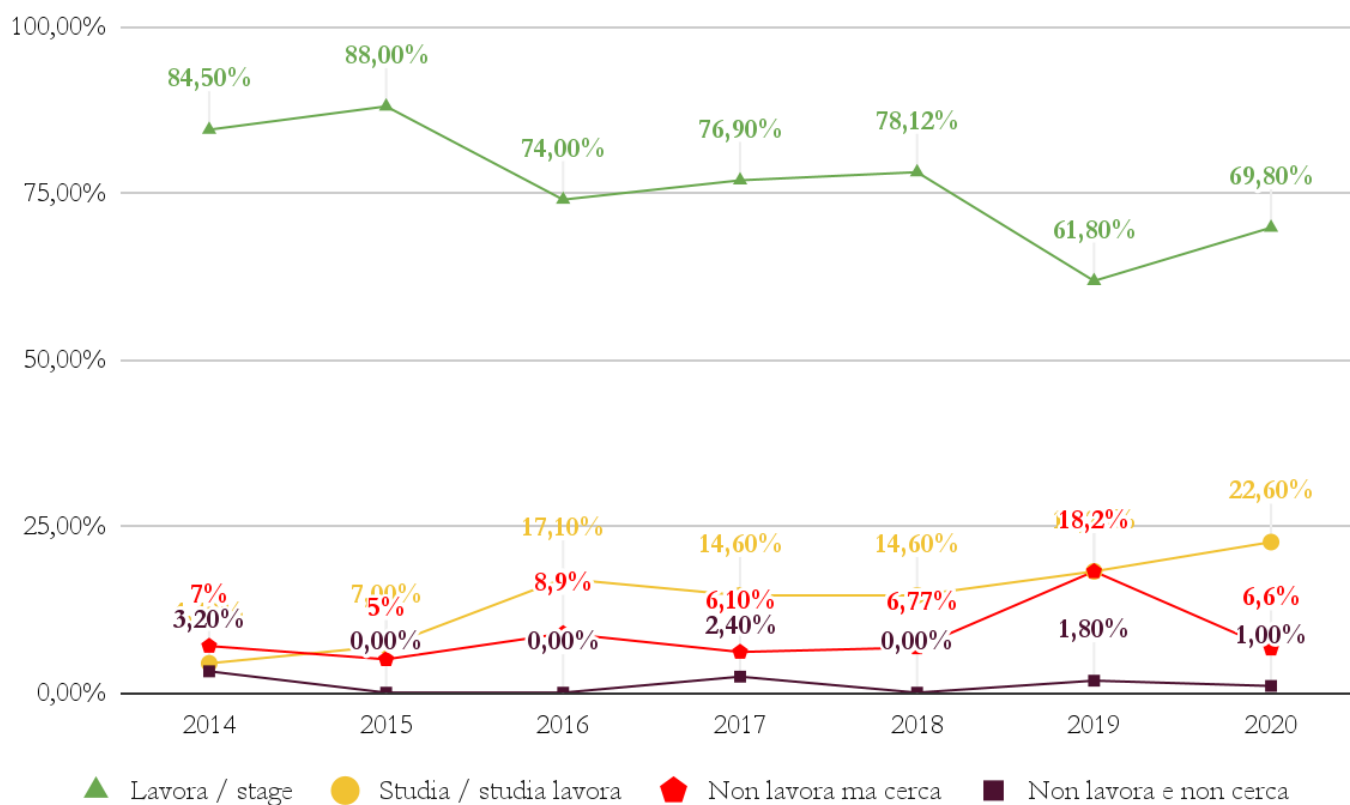


Aggregando i valori relativi alla condizione occupazionale dei laureati nel corso del 2020, emerge il seguente quadro:

Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	60,4 %	69,8%
Stage post laurea	9,4 %	
Studente lavoratore	4,7 %	22,6 %
Studente non lavoratore	17,9 %	
Non lavora e cerca	6,6 %	7,6%
Non lavora e non cerca	1 %	

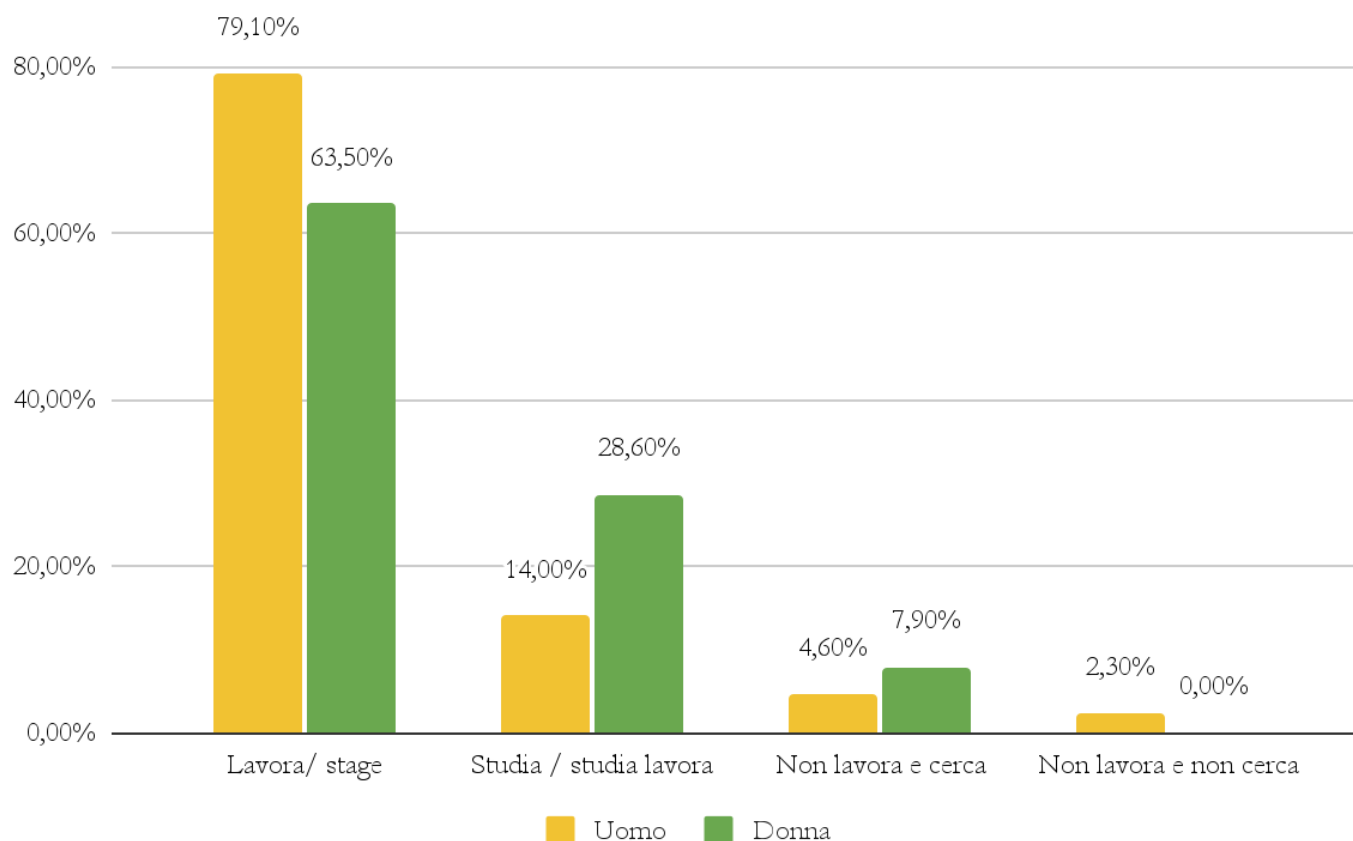
Confronto condizione occupazionale 2014-2020

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014-2020. Si evidenzia l'aumento significativo di coloro i quali dichiarano di non avere un'occupazione al momento dell'intervista, la cui causa, in buona parte dei casi, viene indicata degli intervistati negli effetti della pandemia da COVID-19.



Stato occupazionale per genere

In riferimento alla quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori o studenti al momento della compilazione del questionario, questa si attesta per le donne al 92% e per gli uomini al 93%.



Condizione lavorativa in seguito al conseguimento del titolo

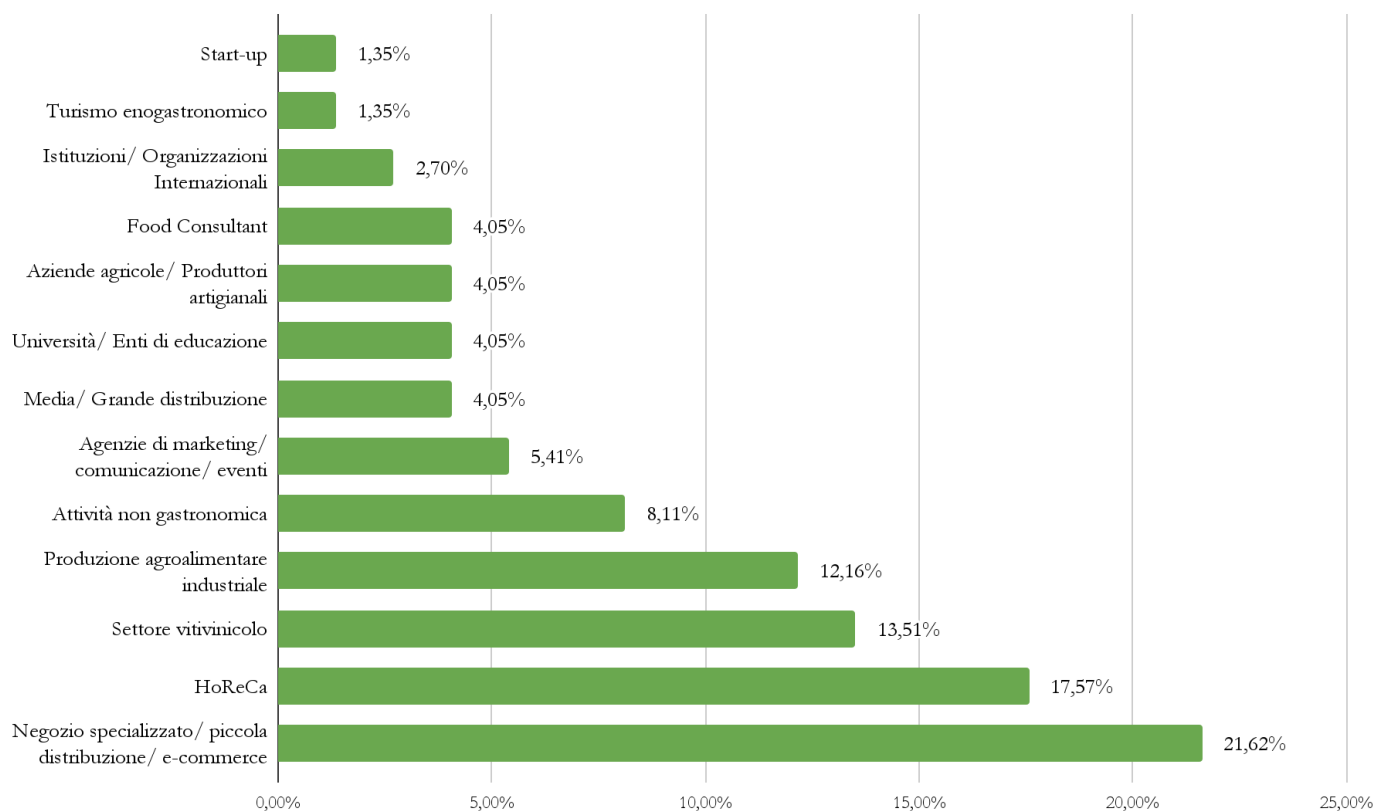
Tra gli intervistati, il 59,5% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo mentre il rimanente 40,5% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi. Nello specifico, il 29,7% afferma di aver cambiato lavoro in seguito al conseguimento del titolo; il 5,4% non ha cambiato lavoro e il rimanente 5,4% lavora per la stessa azienda/organizzazione ma con ruolo differente. Infine, il 14,9% del totale dichiara di aver intrapreso ulteriori attività formative, concluse o da concludersi, in seguito alla laurea in UNISG.

Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	59,5%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	40,5%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea ma in un ruolo differente	5,4%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	5,4%

Tipologia di azienda e settore di impiego

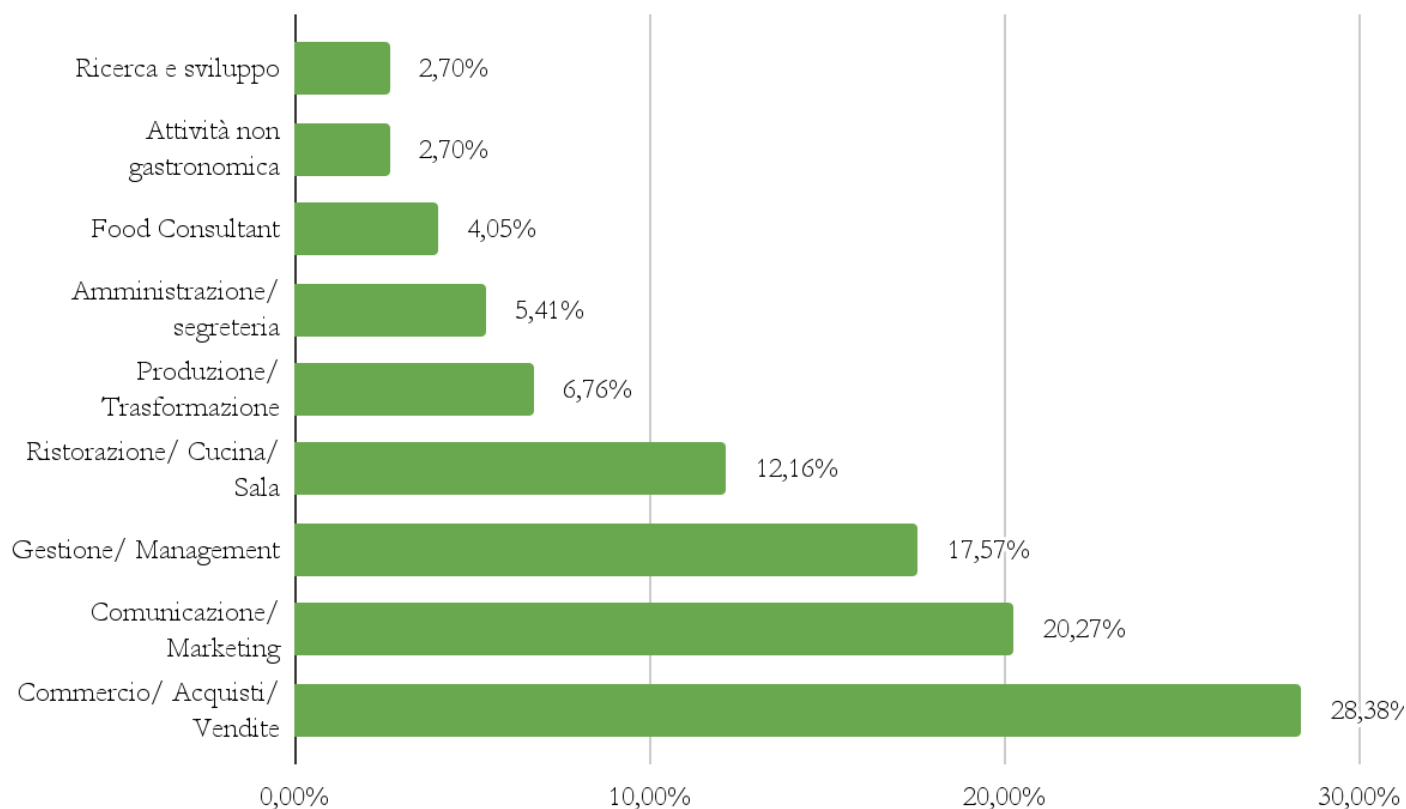
Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 21,6% degli intervistati svolge il proprio lavoro presso Negozi specializzati/ piccola distribuzione/ e-commerce ; HoReCa (17,6%) e Settore Vitivinicolo (13,51%).

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



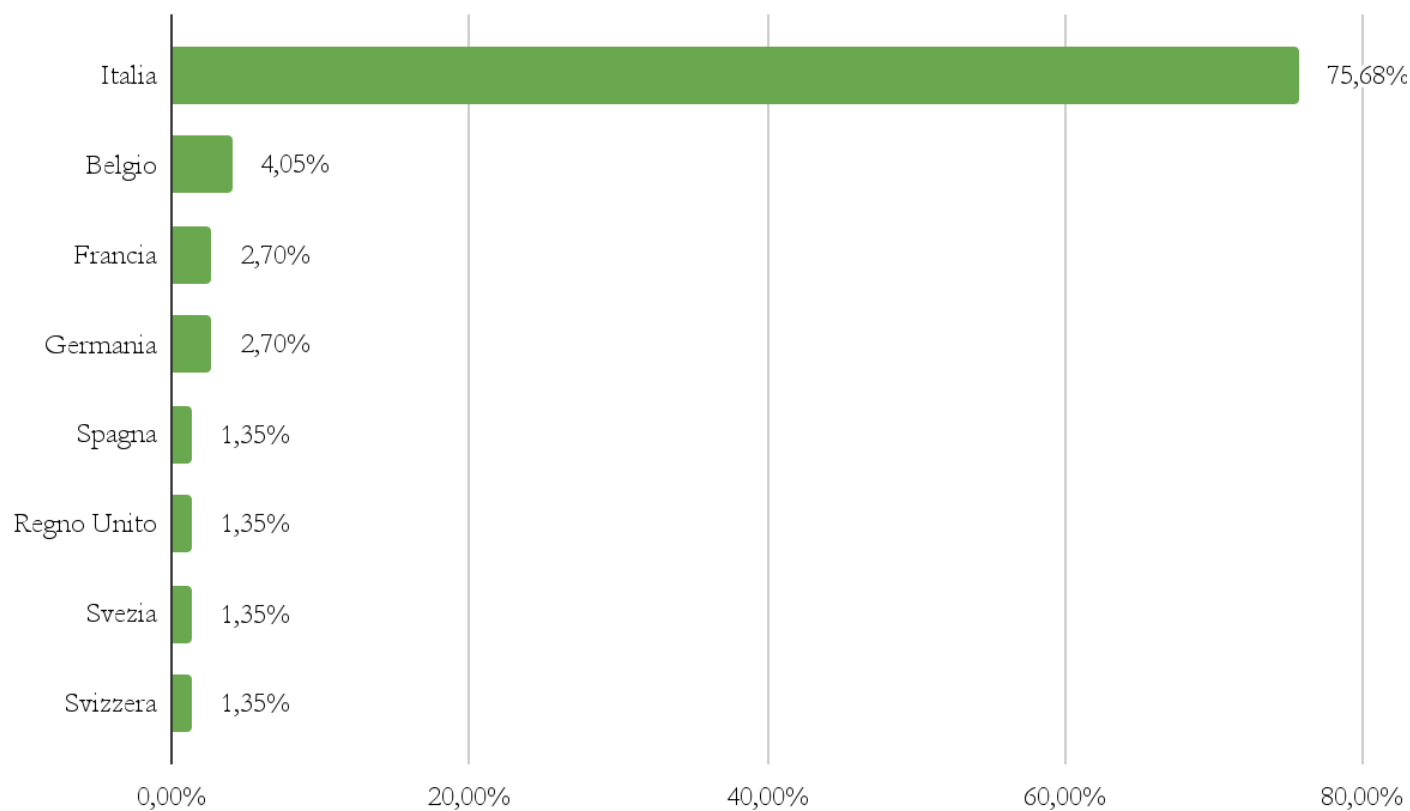
I principali settori aziendali presso i quali i nostri laureati lavorano sono rappresentati da Commercio/ Acquisti/ Vendite (28,4%) e Comunicazione/ Marketing (20,7%), seguiti da Gestione/ Management al 17,6% e Ristorazione/Cucina/Sala al 12,2%.

Le restanti tipologie sono indicate nel grafico sottostante.

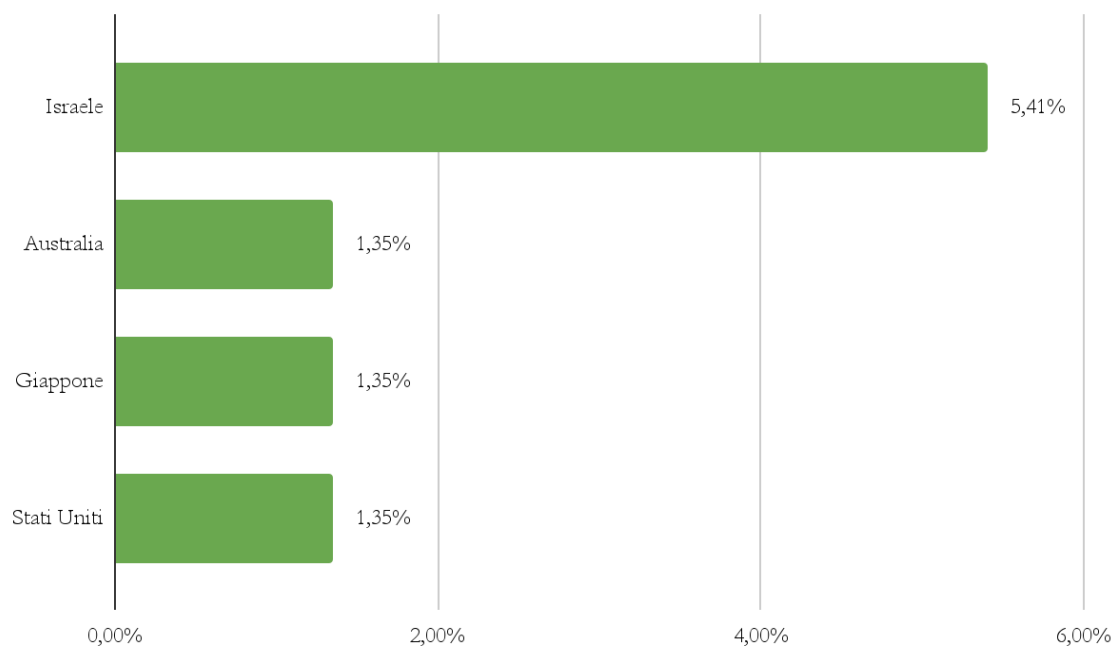


Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul continente europeo, di cui il 75,7% su quello italiano.



Le restanti sedi lavorative sono così distribuite.



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa e guadagno mensile netto

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 45,3% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto a tempo indeterminato (23,4%) e coloro i quali operano con un contratto di apprendistato (20,3%). Nella tabella seguente è possibile reperire i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali, riferiti a tutta la popolazione di laureati nel corso del 2020.

Lavoro senza contratto	1,6 %
Contratto a progetto	1,6 %
Lavoro autonomo	7,8 %
Contratto di apprendistato	20,3 %
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	23,4 %
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	45,3 %

Rispetto al guadagno mensile netto, il 29,7% afferma di avere uno stipendio compreso tra i € 1.250 e € 1.500. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.500 e gli € 2.000 (28,2%). Nella tabella seguente è possibile reperire i dati relativi alle rimanenti fasce di guadagno mensile, riferiti a tutta la popolazione dei laureati nel corso del 2020 con un'occupazione lavorativa.

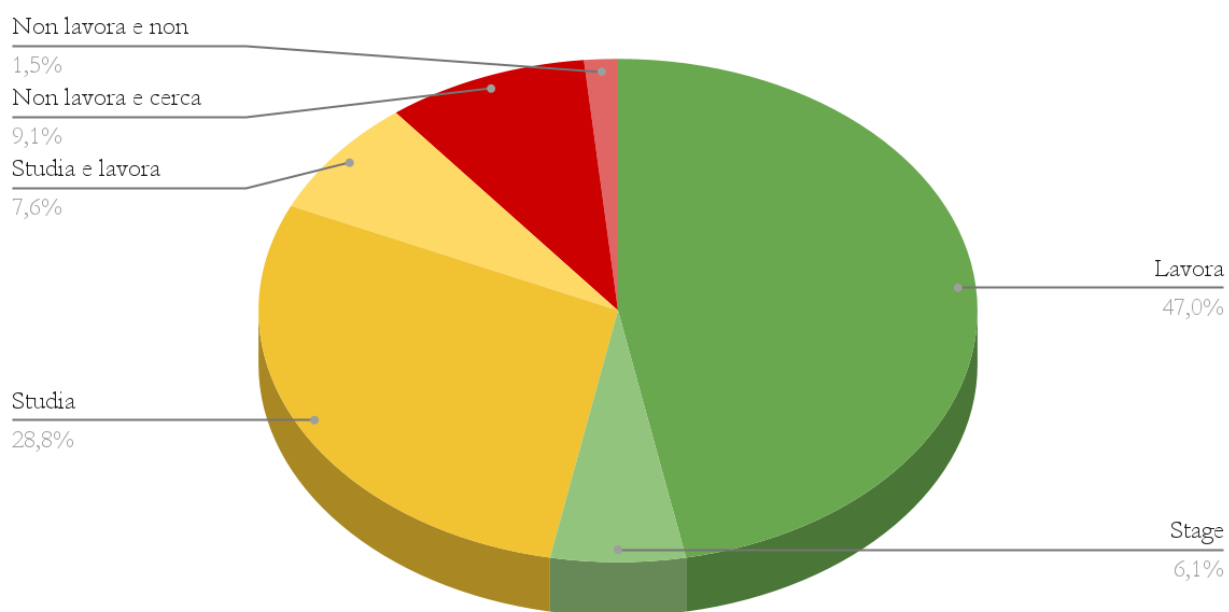
meno di 250	1,5 %
tra 250 e 500	0 %
tra 500 e 750	1,5 %
tra 750 e 1000	6,4 %
tra 1000 e 1250	17,2 %
tra 1250 e 1500	29,7 %
tra 1500 e 2000	28,2 %
tra 2000 e 3000	14,0 %
più di 3000	1,5 %

Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze e Culture Gastronomiche nel corso del 2020. Il 77% ha risposto in modo completo al questionario, mentre la restante percentuale è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario o hanno risposto in modo incompleto.

Considerando globalmente le risposte date, la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative, di stage (tutte con retribuzione economica), di studio è pari all'89,5% degli intervistati.



Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2020, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

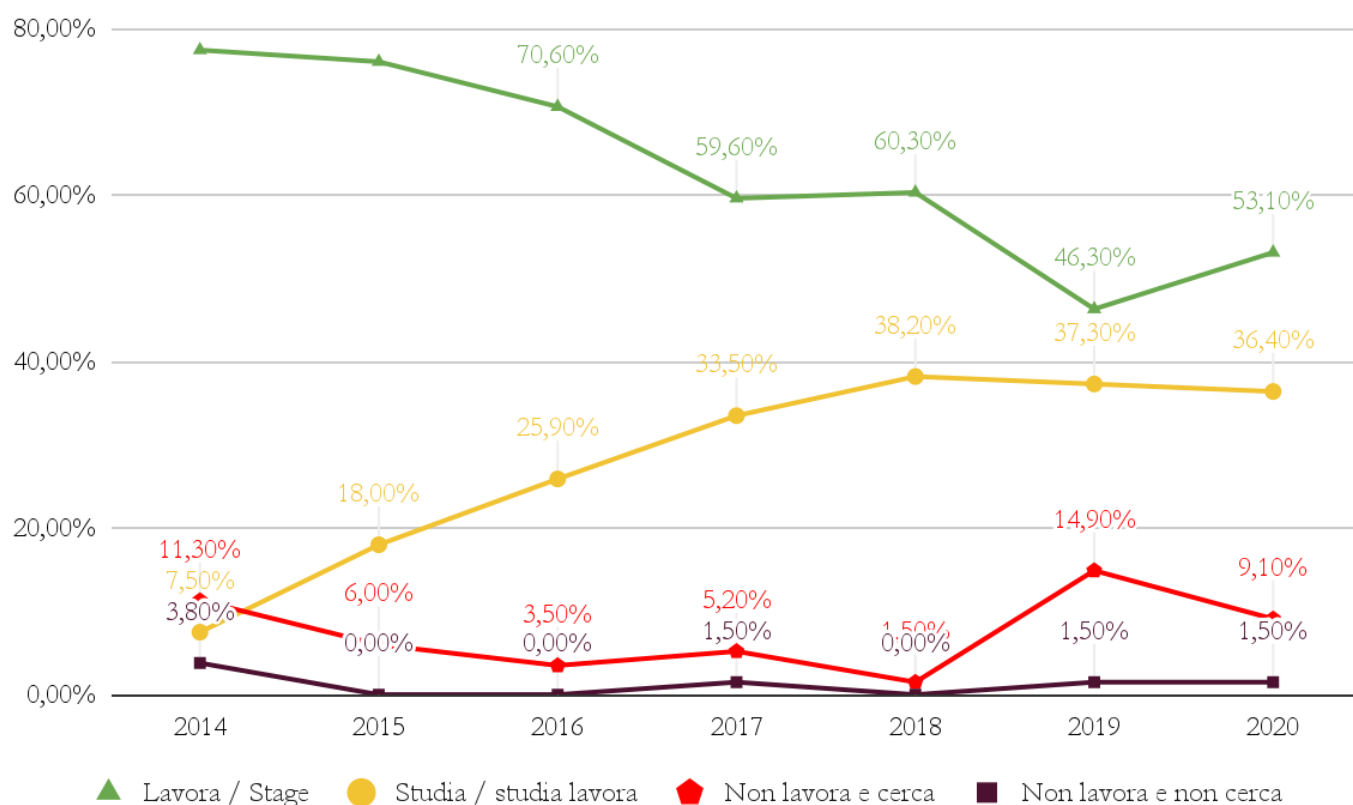
Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	47 %	53,1 %
Stage post laurea	6,1 %	
Studente lavoratore	7,6 %	36,4 %
Studente	28,8 %	
Non lavora e cerca	9,1 %	10,6 %
Non lavora e non cerca	1,5 %	

Interessante, infine, è prendere in esame il **tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato**, i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a **1,9 mesi**.

Confronto condizione occupazionale 2014-2020

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

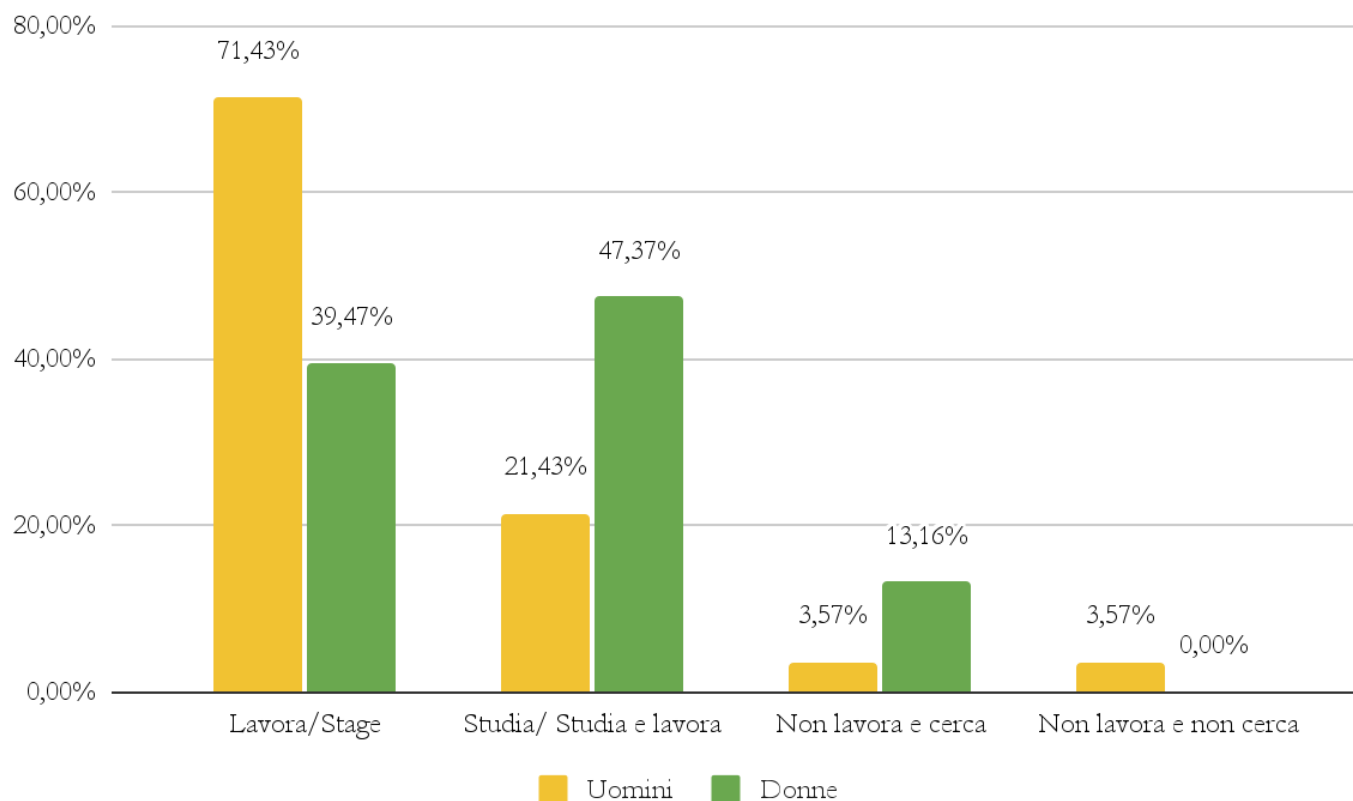
I dati raccolti mostrano un decremento di laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro. Di contro, si registra un aumento significativo di coloro che hanno deciso di proseguire gli studi; nell'ultimo anno di analisi si registra un aumento di coloro in cerca di un'occupazione, presumibilmente a causa degli effetti della pandemia sul mercato del lavoro.



Stato occupazionale per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratore al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 39,4% e per gli uomini al 71,4%.

Proporzione ribaltata per chi prosegue con gli studi dove le donne sono al 47,3% e gli uomini al 21,4%.



Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

I dati raccolti mostrano come il 57,1% degli intervistati che si trovano nella condizione di occupati a livello lavorativo dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo; il 28,6% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha cambiato lavoro.

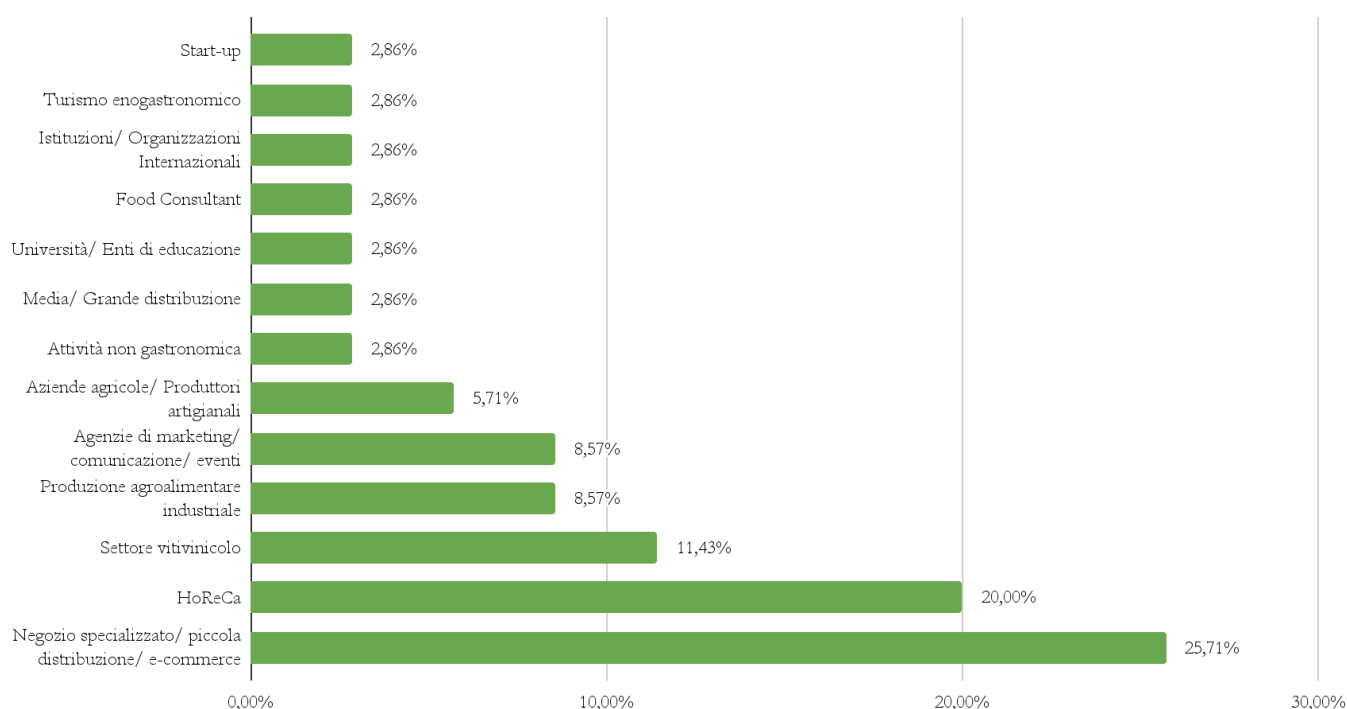
Il 5,7% dichiara di star svolgendo un lavoro presso lo stesso datore di lavoro di prima dell'Università, ma in una posizione differente mentre coloro che dichiarano che la propria situazione a livello lavorativo non è cambiata (l'azienda per cui lavora e il ruolo svolto sono gli stessi) ammontano al 8,6%.

Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	57,1 %
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	28,6 %
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea ma in un ruolo differente	5,7 %
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	8,6 %

Tipologia di azienda e settore di impiego

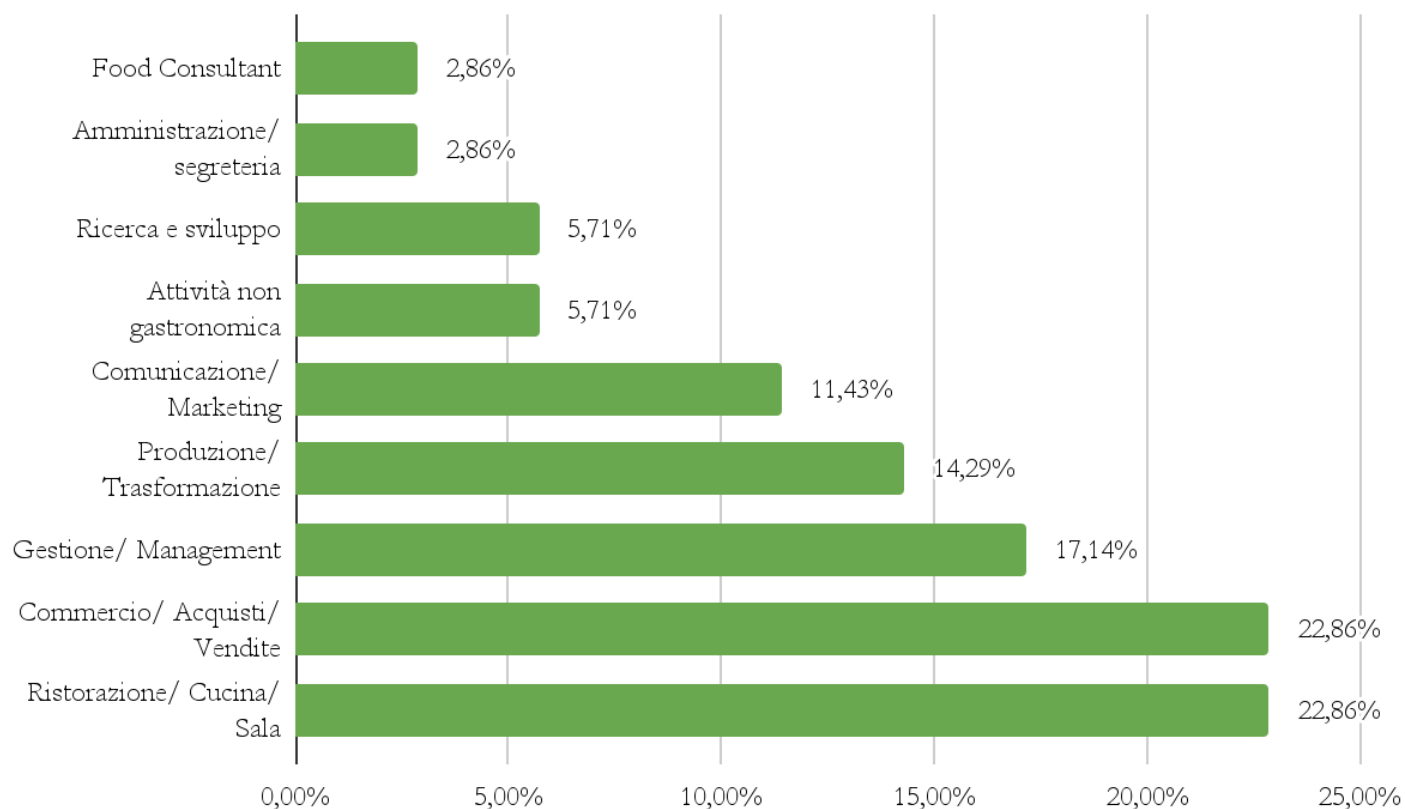
Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 25,7% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione lavorativa svolge il proprio lavoro presso realtà del settore Negozio specializzato/Piccola distribuzione alimentare/E-commerce; segue il comparto HoReCa al 20% e il Settore Vitivinicolo all'11,4%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La varietà delle tipologie di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro. Il settore di impiego Ristorazione/cucina/sala così come il settore Commercio/ Acquisti/ Vendite è rappresentato dal 22,8% delle risposte. Seguono Gestione/Management al 17,1% e Produzione/ Trasformazione al 14,2%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



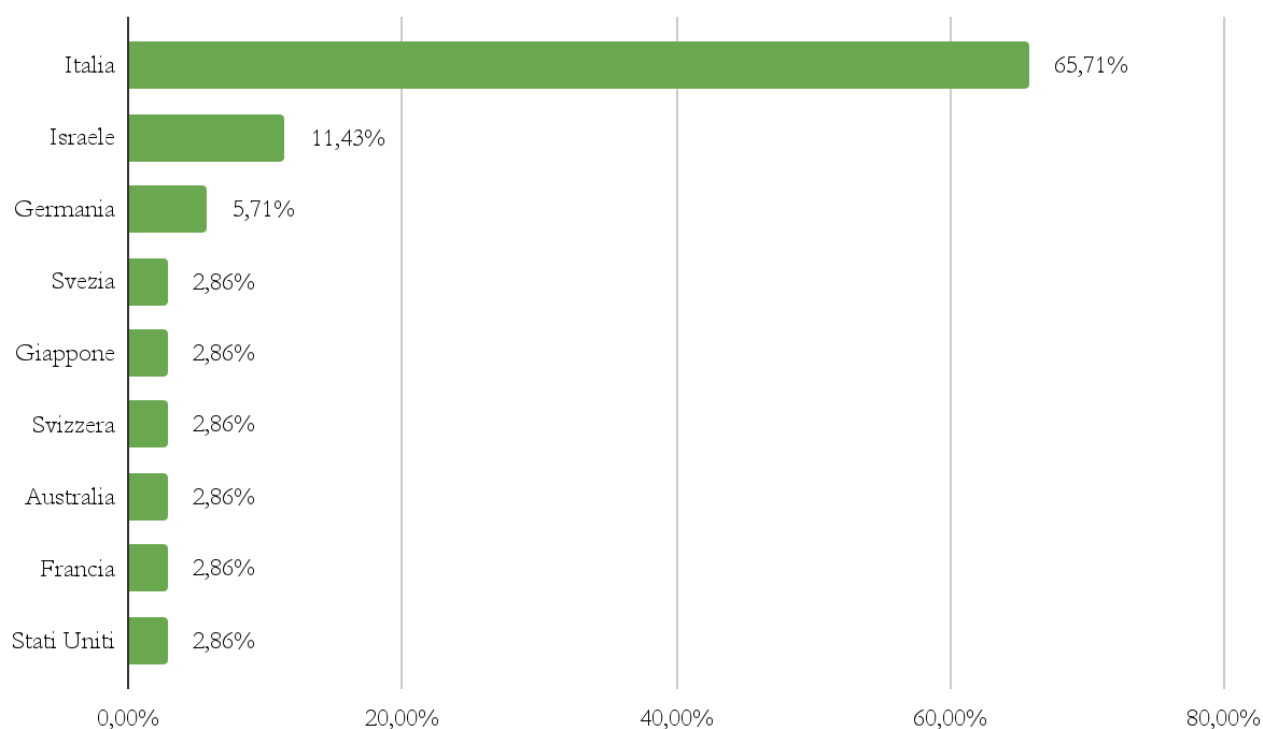
Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, oltre il 90% dei rispondenti si pone nella fascia al di sopra degli € 1000 con oltre il 70% compreso negli intervalli tra gli € 1.250 e gli € 3.000. La restante parte si divide come da grafico seguente.

meno di 250	3,2 %
tra 250 e 500	0 %
tra 500 e 750	0 %
tra 750 e 1000	6,4 %
tra 1000 e 1250	16,1 %
tra 1250 e 1500	22,6 %
tra 1500 e 2000	29 %
tra 2000 e 3000	19,4 %
più di 3000	3,2 %

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati UNISG che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rivelazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative piuttosto omogenea, fatto salvo per coloro che lavorano in Italia (65,7%).



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo in riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 51,5% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono entrambi al 15,2% coloro i quali lavorano con contratto a tempo indeterminato e i lavoratori autonomi. I rimanenti si dividono tra le tipologie contrattuali di cui alle tabelle sottostanti.

Totale stabile¹	30,4%
Contratti formativi ²	9,1%
Non standard³	51,5%
Parasubordinato ⁴	6%
Altro autonomo ⁵	0%
Senza contratto	3%

Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	51,5%
Contratto di apprendistato	9,1%
Lavoro autonomo	15,2%
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	15,2%
Contratto a chiamata	0%
Contratto a progetto	3,0%
Lavoro senza contratto	3,0%
Contratto di collaborazione occasionale	3,0%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%

¹ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

² Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

³ Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

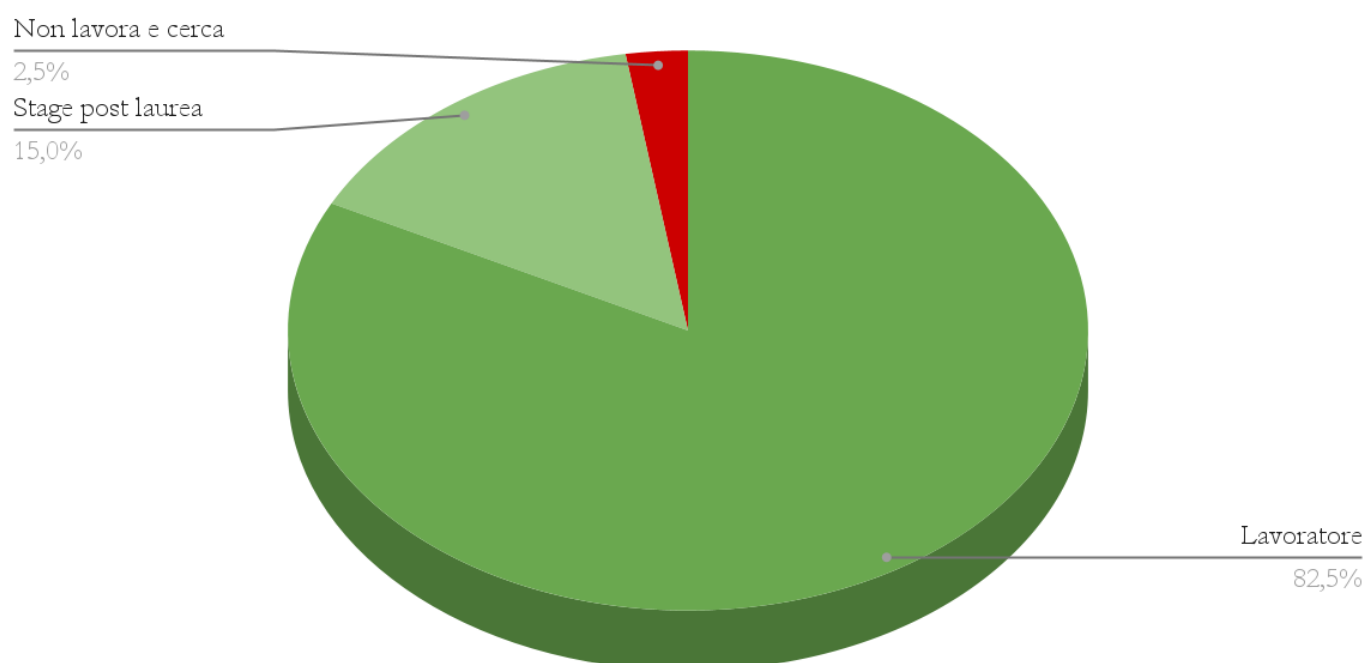
⁴ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

⁵ Comprende: collaborazione occasionale, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea Magistrale

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Magistrale nel corso del 2020. Dei 45 laureati, l'89% ha risposto in modo completo al questionario. Il 82,5% degli intervistati rispondenti al questionario dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, mentre il 15% afferma di essere occupato con uno stage con indennità di partecipazione. Al momento dell'intervista, il 2,5% si dichiara disoccupato; di questi, il 100% ha svolto un'attività lavorativa nei primi 12 mesi dall'acquisizione del titolo. Considerando globalmente le risposte date, **la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative o di stage (tutte con retribuzione economica) è pari al 97,5% degli intervistati.**



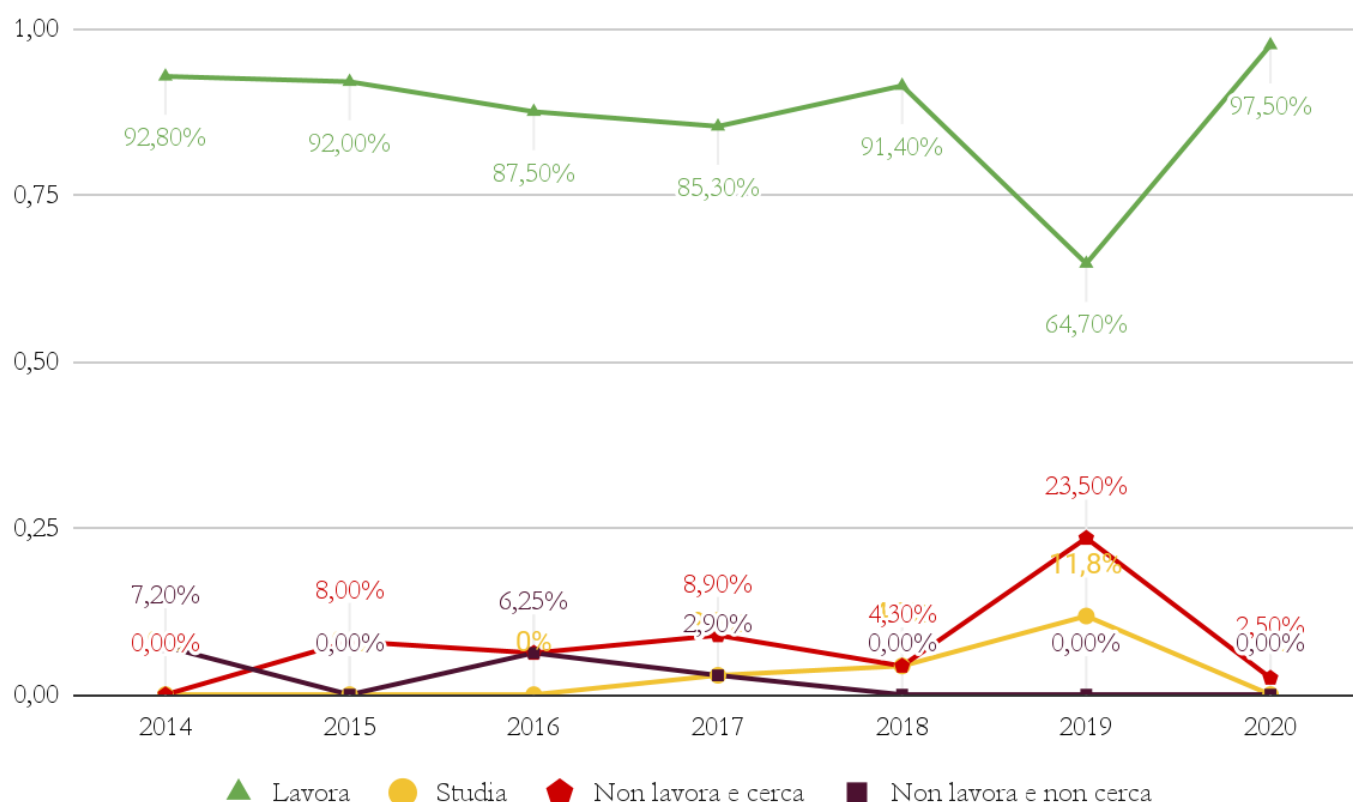
Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2020, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	82,5 %	97,5%
Stage post laurea	15 %	
Non lavora e cerca - lavorato dopo UNISG	2,5 %	2,5%

Interessante, infine, è prendere in esame il **tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato**: i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a **0,8 mesi**.

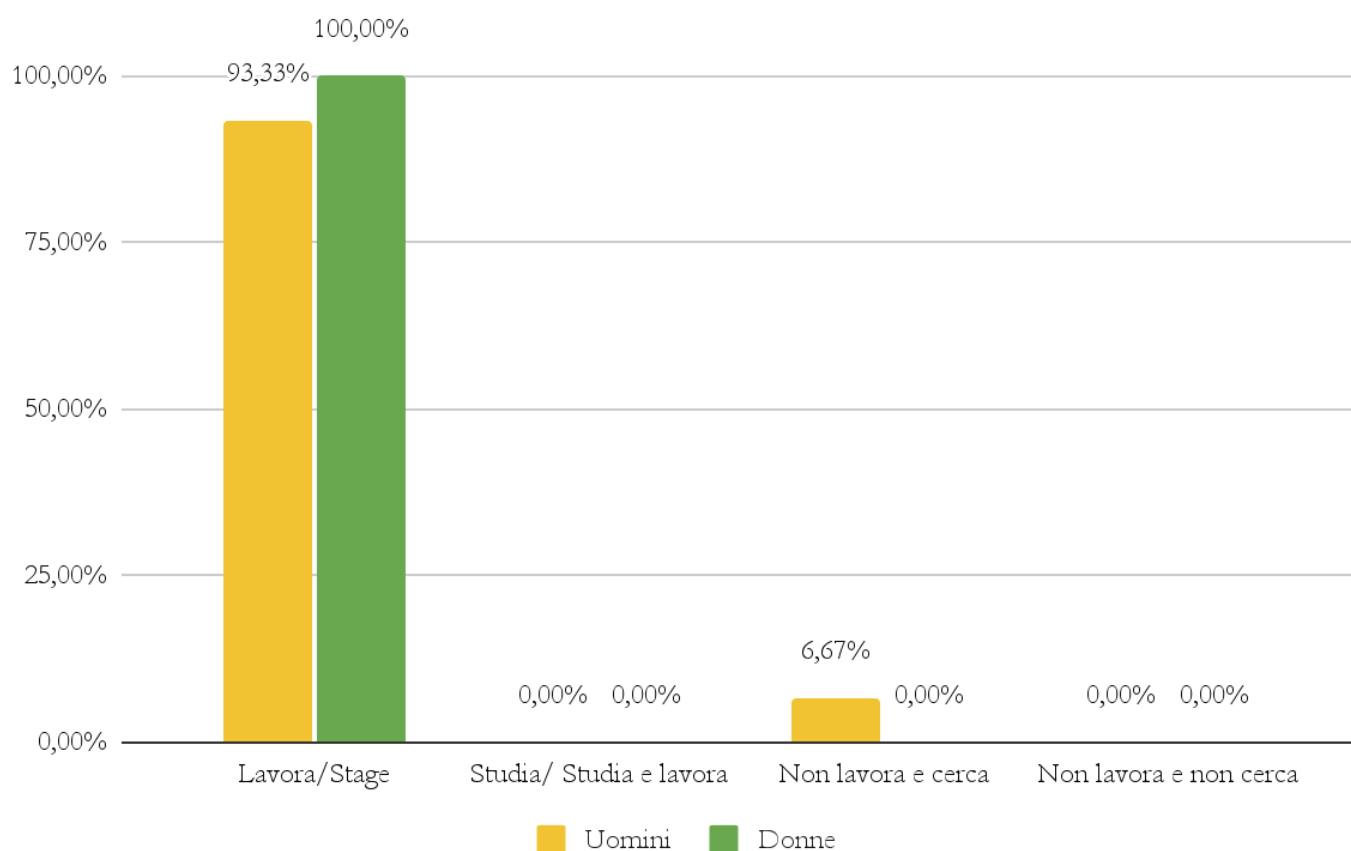
Confronto condizione occupazionale 2014-2020

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020



Stato occupazionale per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 100% e per gli uomini al 93,3%.



Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

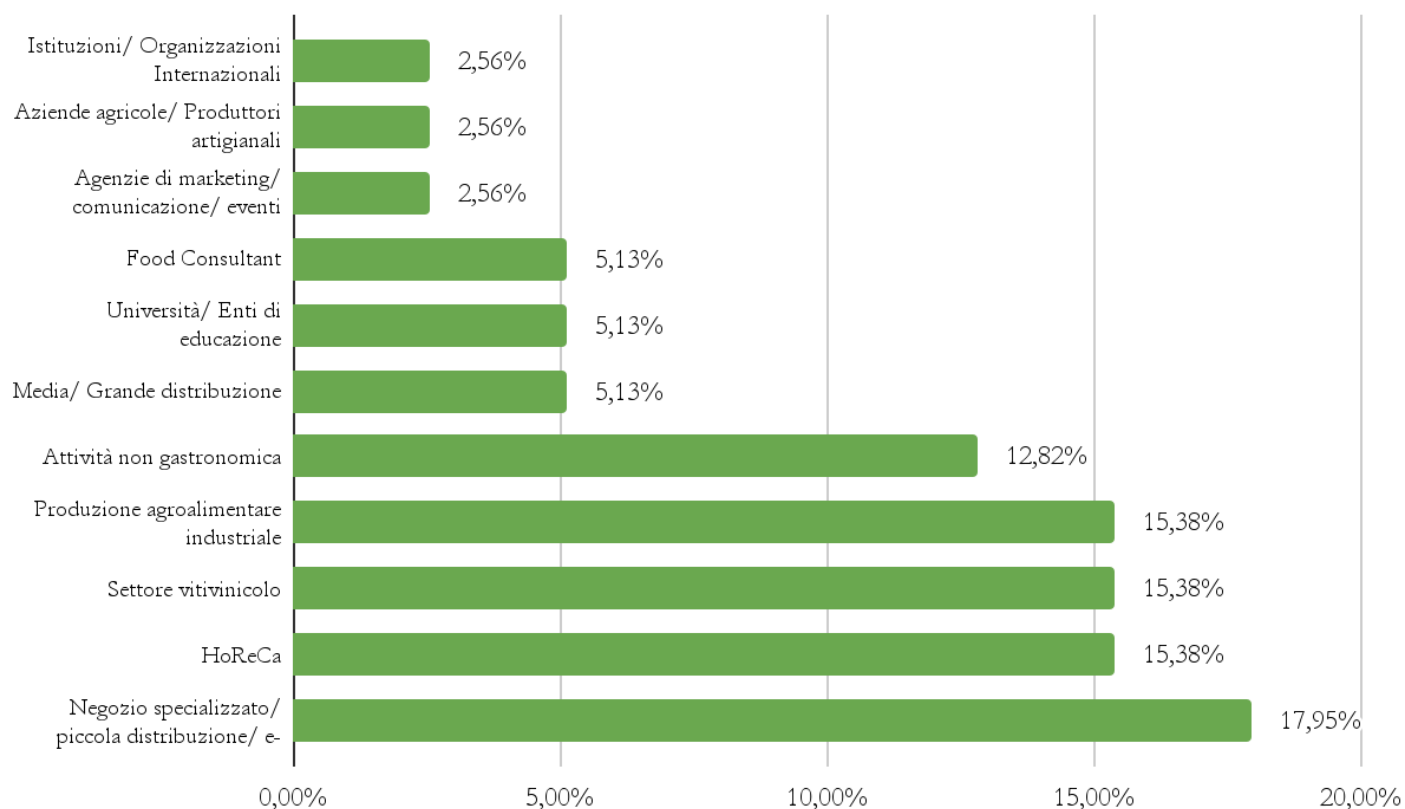
I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 66,7% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo, mentre il 24,3% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha intrapreso un lavoro presso un'altra realtà lavorativa, il 6% prosegue con nella stessa realtà lavorativa ma in un ruolo differente e il restante 3% prosegue nella stessa azienda e nello stesso ruolo.

Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	66,7 %
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	24,3 %
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea ma in un ruolo differente	6 %
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	3 %

Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 17,95% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione si colloca nel settore Negozio specializzato/ piccola distribuzione/ e-commerce, seguiti equamente al 15,38% da chi si inserisce nell'HoReCa, nel Settore vitivinicolo e nella Produzione agroalimentare industriale.

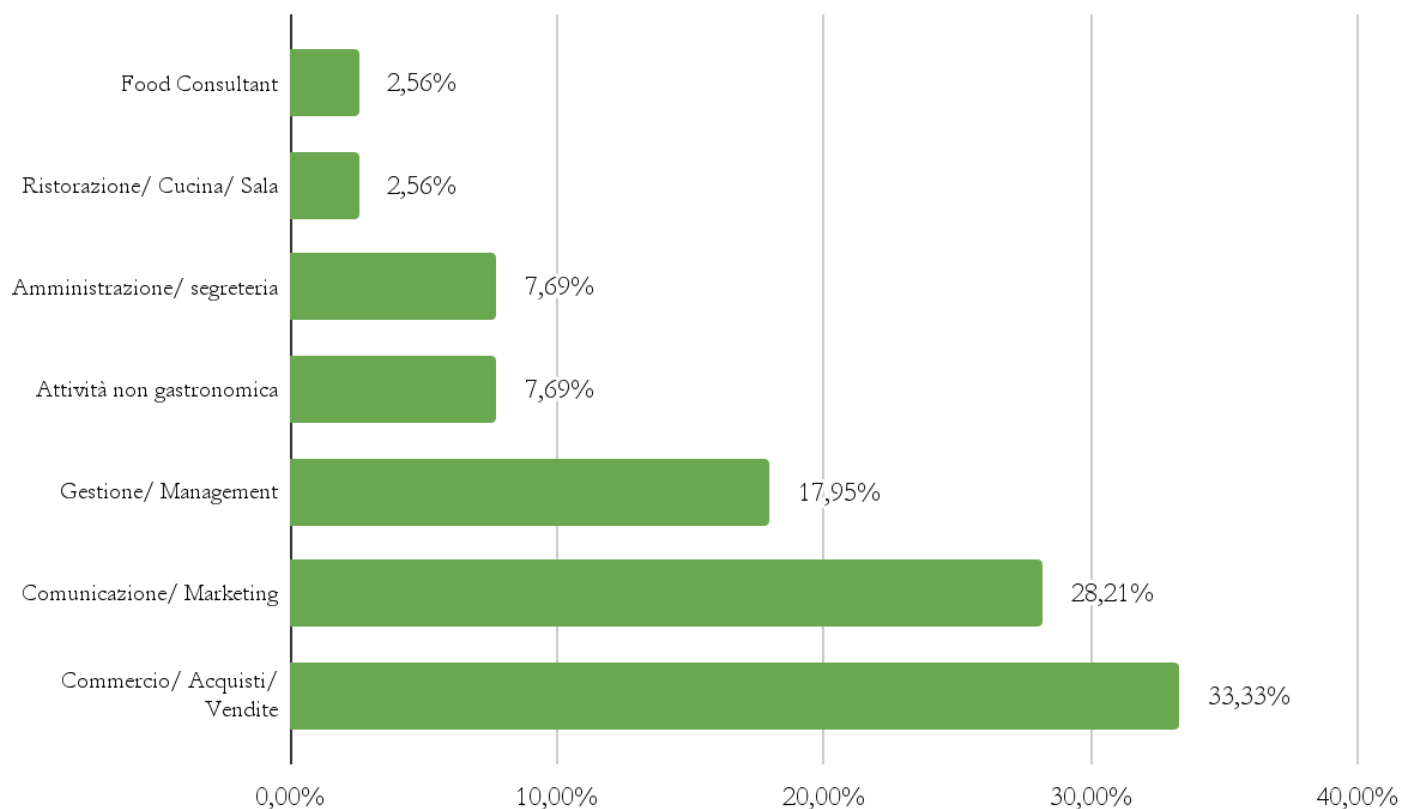
I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La varietà delle tipologie di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro.

Commercio/ Acquisti/ Vendite è la più rappresentata (33,3%), mentre Comunicazione/ Marketing si attesta al 28,2%.

Seguono le altre categorie di settori come da grafico sottostante.



Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 36,4% afferma di avere uno stipendio compreso tra gli € 1.250 e i € 1.500; mentre la fascia tra gli € 1.500 e gli € 2.000 rappresenta il 27,3%.

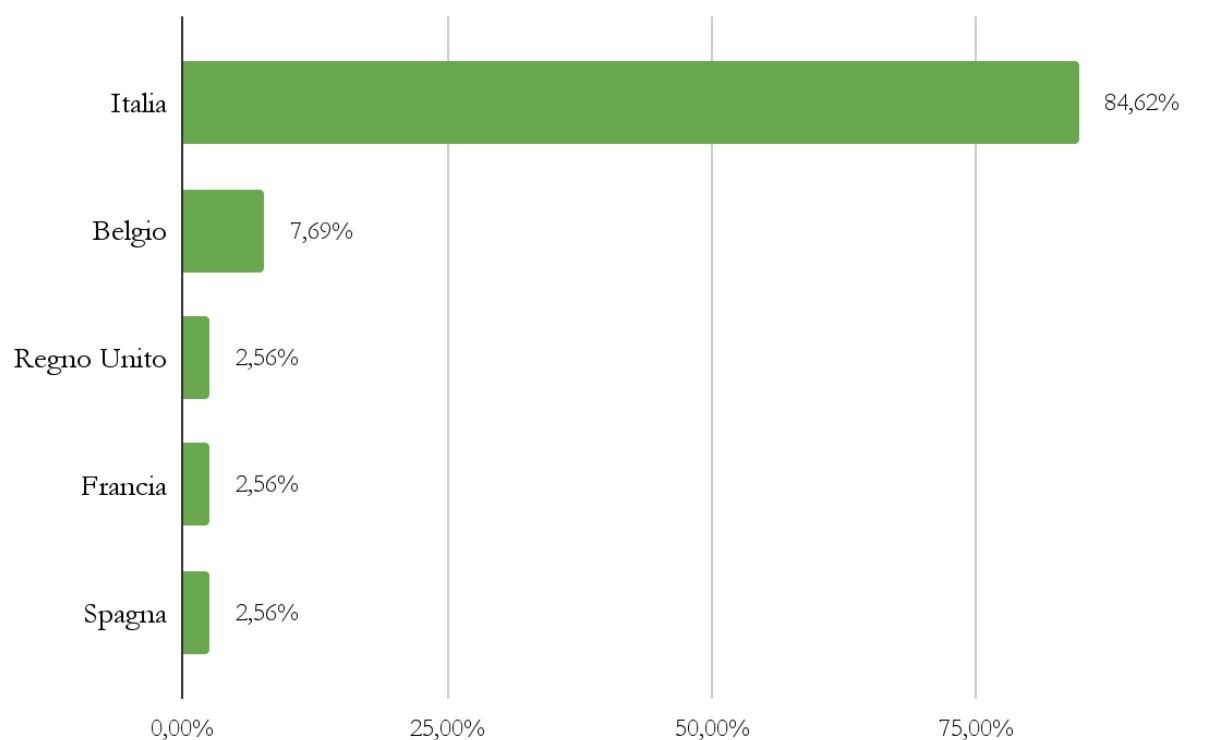
La rimanente percentuale si divide come illustrato dalla seguente tabella.

tra 500 e 750	3 %
tra 750 e 1000	6,1 %
tra 1000 e 1250	18,2 %
tra 1250 e 1500	36,4 %
tra 1500 e 2000	27,3 %
tra 2000 e 3000	9,1 %

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio italiano (84,6%).

Il grafico seguente illustra la distribuzione a livello nazionale ed internazionale.



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 33,4% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto di apprendistato (28,2%) e coloro i quali hanno un contratto a tempo indeterminato (25,6%)

Totale stabile⁶	25,6%
Contratti formativi ⁷	41%
Non standard ⁸	33,4%
Parasubordinato ⁹	0%
Altro autonomo ¹⁰	0%
Senza contratto	0%

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	25,6%
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	33,4%
Lavoro autonomo	0%
Contratto di collaborazione occasionale	0%
Contratto di apprendistato	28,2%
Stage	12,8%
Lavoro senza contratto	0%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%
Contratto a progetto	0%
Contratto di inserimento lavorativo	0%
Contratto a chiamata	0%

⁶ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

⁷ Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

⁸ Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

⁹ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

¹⁰ Comprende: collaborazione occasionale, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio